

Piovani e Picardi gioielli di Verolese e Salò

Per il resto Lucchetti conferma il blocco dell'Eccellenza. Zanoncelli attende altri rinforzi

Massimo Cornacchiari
VEROLANUOVA

Prende forma la rosa della Verolese di serie D. I «rums» della scorsa settimana si sono trasformati in colpi di mercato e si tratta di pezzi da novanta. Vestirà la casacca biancoazzurra Giampietro Piovani la cui storia da professionista (Brescia, Cagliari, Piacenza su tutte) è nel calcio dilettantistico (Chiari, Ivrea e Rodengo) si somma all'effetto talismano determinato dalle numerose promozioni ottenute in carriera, due negli ultimi tre anni.

Una garanzia per la società che mira a consolidare la permanenza nella nuova categoria. Sempre da Rodengo è in arrivo il forte difensore centrale Ivan Pelati. Con queste due pedine la formazione della bassa ricuce nel proprio organico gli strappi determinati dalle partenze di Beltrami e Cocca, entrambi con destinazione Palazzolo.

so che Vaccari e Parente, solo per fare due nomi, possano dare un contributo importante. Senza dimenticare le grandi potenzialità di Morris Geroldi, un giocatore che ha caratteristiche che ho visto in ben pochi in serie D. Sicuramente abbiamo le potenzialità per far bene, poi a determinare il tipo di torneo che ci aspetta saranno sicuramente anche le percentuali di fortuna, di capacità dei singoli. Ma resto fiducioso».

Quindi la società è impegnata a costruire una squadra competitiva ed anche a mettere a tacere strane voci che sul triangolo mantovano Suzzara-Castellana-Castiglione da tempo si rincorrono prefigurando scenari rivoluzionari sia sul versante societario sia su quello tecnico.

«Con la Castellana abbiamo avviato un dialogo ancora un paio di mesi fa - spiega Roberto Antonini presidente della squadra della Bassa - Ed ancora

stiamo verificando la possibilità di chiuderci alcuni livelli di collaborazione. Non nascondo che a noi andrebbe bene un'aggiustazione che ci consentisse di aumentare le nostre forze, passaggio quasi necessario visti i tempi che corrono. Ma per il momento siamo solo a livello di ipotesi, peraltro solamente sui quadri dirigenziali e non sul settore tecnico».

Il quadro che si delinea è quello di tutti a lavorare nella direzione del rafforzamento della rosa con una campagna acquisti che ha già fatto segnare, oltre ai due nomi citati prima, l'arrivo del portiere Walter Gatta dal Chiari, dei difensori Poletti dalla Colognese e Marchesini dal Pergocrema, degli esterni Bellini, riscattato dal Montichiari, e Mazza, l'ultima stagione a Casalbuttano.

«Per completare il quadro - spiega il ds Santo Marini - stiamo cercando un portiere giovane, un difensore centrale ed un attaccante».



Giampietro Piovani, già nelle file di Brescia e Piacenza, vestirà la maglia della Verolese. A destra il mister salodiano Francesco Zanoncelli



Chiara Campagnola SALÒ

È Alessandro Picardi il nuovo gioiellino messo in cassaforte dal Salò. La società gardesana ha infatti comunicato di aver ingaggiato il giovane difensore della Berretti del Brescia, classe '90, che da fine luglio sarà a disposizione di mister Francesco Zanoncelli. Tuttavia la settimana che doveva smuovere le acque del Garda, in realtà, non ha portato grosse novità per quanto riguarda i cosiddetti giocatori d'esperienza. Se si esclude l'ingaggio di Picardi, infatti, la dirigenza benacense si sta ancora muovendo per portare al Turina due difensori e un centrocampista più navigati: si attendono a giorni delle risposte, due in particolare. La prima dovrebbe giungere dal Veneto, mentre la seconda potrebbe arrivare da una squadra romagnola di C2.

Di mercato ed ambizioni future ha parlato ieri proprio il nuovo allenatore del Salò, subenstrato due giorni dopo la fine del campionato al partente Roberto Crotti. «Questa è una fase delicata - ha commentato Zanoncelli - non abbiamo ancora tanto tempo e occorre stringere. Vogliamo chiudere con qualcuno che faccia davvero al caso nostro, sia per qualità che per quantità, per permetterci di impostare un campionato ambizioso. Occorre tuttavia che certe scelte siano ben ponderate, perché spesso in questa fase si tende a volte a prendere a scatola chiusa. Sono però davvero molto contento di come si sta muovendo la società».

Si parte però da qualche certezza, ovvero da chi resta... «Esattamente, il fatto di avere a disposizione gente come Quarenghi, Sella, N'dzinga e presumibilmente anche Ferretti (a giorni la conferma ufficiale, ndr) è già un'ottima base dalla quale partire. Si tratta ora di portare a Salò almeno un paio di giocatori di esperienza e qualche giovane».

Il mister della Feralpi, D'Astoli: «Sono restato per vincere»

Bruno Forza
LONATO

Ogni viaggio ha un punto di partenza. Quello della Feralpi Lonato verso il calcio che conta è Giancarlo D'Astoli, giunto in biancoverde a metà della passata stagione per condurre in porto l'obiettivo salvezza e costruire, passo dopo passo, la Feralpi del futuro. Il tecnico di Brescello sarà la figura cardine della stagione che verrà, l'albero maestro della nave biancoverde.

«Nei mesi trascorsi a Lonato ho capito a fondo la filosofia di questa società e dove vuole arrivare. Qui si può lavorare bene ed io ho voglia di tornare a vincere, sono rimasto per questo».

Vincere. La prima parola del dizionario calcistico. Nei programmi della Feralpi Lonato c'è l'auspicio di conquistare le vette della serie D nel giro di un paio d'anni, ma D'Astoli lascia da parte la retorica e va dritto al nocciolo della questione: «Progetto a medio termine? Noi allenatori siamo lavoratori precari, il futuro è legato ai risultati. Credo che quest'anno la parola salvezza non si addica ai voleri della dirigenza, stiamo allestendo una squadra per essere competitivi subito, poi sarà il campo a dare il suo verdetto».



La grinta di Giancarlo D'Astoli, deciso a portare in vetta la Feralpi. A destra Daniel Pane



Chiario come il sole, e non poteva essere diversamente. Gli indizi della campagna acquisti imbastita da Boninsegna & C., infatti, non lasciano dubbi su quale sia il vero obiettivo

della nuova Feralpi: la zona playoff. «Stiamo lavorando di comune accordo per costruire una squadra competitiva, dovevamo assolutamente rinforzare l'attacco e l'arrivo di Pane ci dà

perché. È un giocatore importante, come Garegnani e Valotti che anche quest'anno sosterranno la difesa dopo aver disputato un'ottima stagione».

Tra tante certezze c'è spazio per una possibile sorpresa: «Marin potrà essere la rivelazione del prossimo campionato. Ha grandi potenzialità e allenandosi bene potrà metterle in mostra anche in partita».

Il sogno C2, dunque, non sembra impossibile anche perché il rafforzamento della rosa prosegue e la formazione del patron Pasini ha messo a segno un altro colpo importante: Umberto Colicchio, difensore centrale classe 1977 che nella passata stagione ha indossato la casacca del Pizzighetone.

La trattativa per Salandra, invece, sembra essersi arenata mentre pare imminente l'approdo in biancoverde del trequartista della Tritium Ivan Graziani. Prosegue nel frattempo la caccia ai giovani: «Avere under 21 di valore è fondamentale per fare la differenza» è il ritornello che D'Astoli scandisce da tempo. Ecco un altro tallone d'Achille della stagione scorsa sul quale è indispensabile intervenire per presentare ai nastri di partenza una compagine pronta a tramutare in realtà le ambizioni estive.

Parlando proprio di giovani, qual è la situazione ad oggi? «Direi che siamo messi abbastanza bene - prosegue il mister - qualcosa si è mosso con l'arrivo di Picardi e credo che il Salò si stia muovendo in modo ragionevole, senza prendere accordi così, tanto per fare numero. Quello che ho chiesto io è avere un doppio in ogni ruolo, in modo che possa utilizzarli come esterni, sia difensivi che offensivi. In tal senso credo che dalla Berretti del Brescia potrebbero giungere ancora un paio di elementi».

Non sapete ancora come sarà il vostro girone, certo è che la Serie D sembra che di anno in anno acquisti maggior valore. È d'accordo? «Direi di sì, soprattutto i raggruppamenti del Nord sono tutti di alto livello e particolarmente competitivi. Si vocifera che le compagini sarde rientrino ancora una volta nel girone lombardo, anche se credo che il Salò, per logistica, possa essere destinato a giocarsela in Veneto o in Emilia».

LO HA DECISO LA FIGC

Comitato lombardo: elezioni entro dicembre

Si effettueranno entro il 31 dicembre 2008 le elezioni per la «ricostruzione degli organi direttivi del Comitato Regionale Lombardia» della Federcalcio.

E questa la notizia più importante che scaturisce dalla lettura del comunicato ufficiale della Figc numero 114/A pubblicato lo scorso 5 giugno. Le elezioni, in ogni caso, si sarebbero dovute tenere quest'anno o nei primi mesi del 2009, perché tutte le componenti federali (e non solo della Federcalcio) sono in scadenza con la chiusura del quadriennio olimpico.

La precisazione della Figc nazionale giunge al termine di un comunicato con il quale viene prorogato il mandato di Commissario del comitato regionale lombardo che era stato conferito a Carlo Tavecchio lo scorso 29 novembre e che, ovviamente, scadeva il 30 giugno 2008 con la chiusura della stagione agonistica 2007/2008.

La delibera della Figc arriva dopo che nella riunione del 29 maggio (così si legge nel comunicato ufficiale) il Consiglio federale «prende atto che il Consiglio direttivo della Lega nazionale dilettanti (presieduto dallo stesso Tavecchio; ndr) ha rilevato come si renda necessaria la proroga del mandato commissariale, al fine di portare a soluzione i gravi problemi attinenti alla gestione amministrativa e sportiva del Comitato regionale Lombardia». Per questo a Tavecchio vengono confermati «tutti i poteri necessari per l'assetto delle funzioni del presidente, del vicepresidente, del Consiglio di presidenza e del Consiglio direttivo» dello stesso Crl.

Nel frattempo è rilevato che il ricorso presentato dall'ex presidente Giuliano Milesi alla Camera di Conciliazione e arbitrato per lo sport presso il Coni è ancora pendente: alla data del 12 giugno, infatti, non risulta ancora nemmeno stabilita la data dell'udienza fra le parti.

f. d.

La squadra camuna rinforzata dall'arrivo di Shala, Cavalli, Lenzone e da ultimo da Chianiello della Canavese

Quattro colpi per il Darfo Boario

Giorgio Fontana
DARFO BOARIO

Nei giorni scorsi abbiamo dato via via notizia delle varie operazioni di mercato tanto in uscita quanto in entrata: ora che il programma che il direttore sportivo Giancarlo Maffezzoni ha stilato con i dirigenti e con l'allenatore Luca Inversini è quasi completamente realizzato, facciamo il punto della situazione proprio in compagnia del tecnico, per cercare di capire che cosa potrebbe ancora succedere e da che tipo di campionato sia attesa la formazione camuna.

«Noi - dice Inversini - abbiamo cercato di non stravolgere la squadra, solo di assicurarci quei tre o quattro giocatori che a nostro giudizio servivano per rendere più competitiva la formazione».

Riassumiamo i vari movimenti... «Sono partiti come noto Poma, Longo e Fornoni, quindi due difensori ed un centrocampista e sono arrivati Shala, Cavalli e Lenzone, e come ultimo acquisto di quelli fin qui conclusi, Chianiello dalla Canavese, che ha giocato lo scorso anno in serie C».

Si tratta di giocatori del cui arrivo è completamente soddisfatto? «Decisamente sì. Vede, in genere si fa una lista di giocatori che si vorrebbero e quelli di cui abbiamo detto, che avevamo seguito attentamente in passato, sono le prime scelte, quelli che erano in cima alla lista e siamo riusciti ad assicurarceli muovendoci con tempismo e grazie all'abilità del nostro direttore Maffezzoni, che non ha assolutamente perso tempo ed è andato dritto allo scopo».

Campagna conclusa? «Per la verità manca ancora qualche cosa, come per esempio un portiere dell'89 da affiancare a Milsì. Deve trattarsi di un giovane, perché non vorrei essere costretto a ribaltare la formazione nel caso uno dei due portieri fosse per qualche motivo indisponibile. Con due giovani potrei limitarmi a cambiare l'estremo difensore senza toccare il resto della formazione rispettando le norme federali sui giocatori di fascia protetta».



Luca Inversini, allenatore del Darfo Boario

A questi elementi poi si aggiungereanno certamente quelli che hanno permesso l'ottimo finale della scorsa stagione... «Ovvio che sì. Abbiamo giovani di valore come Bassi, Odelli, Parolari e Stefani ed elementi collaudati come Mosa e Ragnoli, tanto per fare qualche nome, per cui il complesso risulterà certamente competitivo. Aggiungo che nei prossimi giorni potrebbe arrivare anche Panteghini, un attaccante del '90 dal Vallecarnonica, squadra da cui rientrerà per fine prestito anche Felice Pedersoli».

ALLIEVI

Stefano Bellicini portiere della Lombardia

A difendere la porta della squadra Allievi della Rappresentativa regionale ci sarà un neroverde Doc. Stefano Bellicini, portiere-rivelazione classe 1992 proveniente dal settore giovanile del Darfo Boario, è stato scelto dallo staff tecnico della Lega Nazionale Dilettanti come estremo difensore della squadra Lombardia.

Dopo l'ultimo allenamento previsto per il giorno 17, Bellicini e compagni si tufferanno nell'ultima settimana di gare, le finali nazionali, che si svolgeranno dal 20 al 29 giugno a Chiavari Terme. Visibilmente soddisfatti i dirigenti neroverdi, a partire dal dirigente responsabile del settore giovanile, Walter Bonomi, del responsabile organizzativo, Edoardo Conti e dell'allenatore Vittorio Serini. Ma la gioia completa potrebbe arrivare proprio dal campo: non resta che tifare... Lombardia.

A questo punto dove crede che potrà arrivare la sua squadra? «Il gruppo è certamente buono ed equilibrato: dal 21 di luglio, quando cominceremo a lavorare, si tratterà di trasformare questo gruppo in una squadra».

E quello sarà un compito suo? «Mio, ma anche loro: dovranno dimostrare di essere buoni giocatori e persone con la p maiuscola. Se avranno questa caratteristica potremo, come è sempre accaduto negli ultimi

tempi, contare su uno spogliatoio compatto, che ci ha permesso di ottenere risultati importanti come la vittoria del campionato di Eccellenza e la buona posizione di classifica dello scorso anno».

Insomma puntate almeno ad un posto nei play off?

«Quello è certamente nei nostri programmi, poi vedremo dove saremo realmente in grado di arrivare. Io comunque ho molta fiducia e credo che questa troverà la conferma dei risultati».

COSÌ LA NUOVA STAGIONE di Fabio Tonesi

In campo dal 31 agosto

31 agosto: è la data di inizio dell'annata 2008/2009 per il calcio dilettantistico regionale. In questo giorno, infatti, è in programma la prima giornata della Coppa Italia d'Eccellenza, che darà via alle danze per il calcio lombardo. Quattro giorni dopo partiranno anche le altre Coppe, mentre il primo campionato a prendere il via sarà sempre quello d'Eccellenza, il cui inizio è previsto per domenica 7 settembre.

Nel dettaglio, la massima categoria regionale è l'unica ad avere date diverse rispetto alle altre, dalla Promozione alla Seconda categoria. Il campionato d'Eccellenza scatterà il 7 settembre e terminerà, verosimilmente, alla prima settimana di maggio. Due, come nelle ultime stagioni, i turni infrasettimanali.

Una settimana dopo, il 14 settembre, inizieranno il torneo di Promozione, Prima e Seconda categoria, che si chiuderanno come l'Eccellenza alla prima settimana di maggio, senza però disputare due turni al mercoledì, poiché, a differenza dell'Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda hanno gironi composti da 16 e non 18 squadre.

Per ciò che concerne la Coppa, anche qui l'Eccellenza anticipa di qualche giorno le altre categorie. Via il 31 agosto con la prima gara del girone quadrangolare valido per la prima fase. Seconda giornata in notturna mercoledì 3 settembre, terza, sempre alla luce dei riflettori, una settimana più tardi. La fase regionale vedrà il suo epilogo molto probabilmente il giorno dell'Epifania con la finale che decreterà quale squadra rappresenterà la Lombardia nella successiva fase nazionale.

La Coppa dalla Promozione alla Seconda categoria prenderà invece il via in notturna giovedì 4 settembre, anche qui con la prima giornata del girone eliminatorio. Tre giorni dopo si tornerà in campo in pomeriggio, mentre la prima fase terminerà con la terza ed ultima partita nella serata di giovedì 11 settembre. Rispetto all'Eccellenza impegni meno fitti e conclusione prevista tra la fine di aprile e i primi di maggio.

Ricordiamo che, per la prossima stagione, cambiano le regole sui giovani, almeno a livello regionale. L'unico campionato che porta avanti le linee guida usate negli ultimi anni, infatti, è la serie D, che impone di schierare quattro giovani. In Interregionale, quindi, giocheranno sicuramente un '88, due '89 ed un '90.

Nelle categorie regionali scompaiono, tra felicità e scetticismo, l'obbligo del terzo giovane. In Eccellenza e Promozione quindi bisognerà impiegare obbligatoriamente un '89 (come nella passata stagione) ed un '90. In Prima categoria giocheranno, invece, un '87 ed un '88, mentre in Seconda un '86 ed un '87. In Terza, infine, obbligatori un '85 ed un '86.